

DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO

Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi per Biblioteche, Musei e Archivi storici di ente locale, di ente o azienda regionale e di proprietà privata.

L. R. n. 24/2019

## Articolo 1

### *Normativa e contesto di riferimento*

I contributi previsti dal presente Avviso pubblico sono erogati ai sensi di quanto disposto da:

- decreto del Presidente della Giunta regionale n. T00309 del 24 dicembre 2018 avente ad oggetto: “L.R. 24 novembre 1997, n. 42 – Inserimento delle biblioteche di ente locale, di interesse locale e di aziende o enti regionali nell’ambito dell’Organizzazione Bibliotecaria Regionale, O.B.R.”;
- decreto del Presidente della Giunta regionale n. T00310 del 24 dicembre 2018 avente ad oggetto: “L.R. n. 42/1997 – Inserimento dei musei di ente locale, di interesse locale e di aziende o enti regionali nell’ambito dell’Organizzazione Museale Regionale, O.M.R.”;
- deliberazione del Consiglio regionale 3 aprile 2019, n. 3, “Legge regionale 24 novembre 1997, n. 42 (Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio) e successive modifiche – Piano triennale di indirizzo in materia di beni e servizi culturali 2019-2021”;
- legge regionale 15 novembre 2019, n. 24 recante: “Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale”;
- deliberazione della Giunta regionale n. 211 del 28 aprile 2020, concernente: “L.R. 15 novembre 2019, n. 24. Approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale, annualità 2020. Revoca e sostituzione integrale della DEC12 del 17 marzo 2020, a seguito dell’emergenza epidemiologica COVID-19”;

## Articolo 2

### *Finalità dell’avviso pubblico*

Con il presente Avviso pubblico la Regione intende perseguire le seguenti finalità:

- sostenere il funzionamento di musei, biblioteche e archivi storici del Lazio a titolarità non statale;
- consolidare e mantenere i requisiti delle strutture per essere riconosciute nell’Organizzazione Bibliotecaria Regionale (O.B.R.) e nell’Organizzazione Museale Regionale (O.M.R.);
- consentire agli Archivi storici di raggiungere o mantenere i requisiti per poter essere inseriti nell’Organizzazione Archivistica Regionale, recentemente istituita con la L.R. n. 24/2019, in occasione del prossimo accreditamento;
- potenziare il livello di accessibilità di musei, biblioteche e archivi storici del Lazio a titolarità non statale;
- promuovere la conoscenza dei beni conservati nei musei, biblioteche e archivi storici del Lazio a titolarità non statale;
- migliorare la formazione del personale bibliotecario, museale e archivistico del Lazio.

## Articolo 3

### *Soggetti beneficiari dei contributi*

In considerazione delle finalità e priorità perseguite mediante il presente Avviso pubblico, possono presentare una richiesta di contributo i seguenti soggetti:

- i soggetti titolari di Biblioteche e Musei che risultino accreditati in O.B.R. e O.M.R. tramite i decreti citati all’art. 1 e che abbiano mantenuto il possesso dei requisiti dichiarati nel 2018;

- gli enti locali, la Regione Lazio e le aziende o enti regionali, nonché gli enti privati (ivi inclusi quelli ecclesiastici) al di fuori del territorio di Roma Capitale, i cui Archivi storici siano in possesso dei requisiti minimi indicati dalla L.R. n. 24/2019 all'articolo 25, comma 2; nel caso degli enti privati è necessario che per l'archivio storico sia intervenuta l'esplicita dichiarazione di interesse di cui all'articolo 13 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (L.R. n. 24/2019, art. 24, lettera c);
- i soggetti titolari di Musei, e Biblioteche di ente locale, di ente o azienda regionale e di privati in possesso dei requisiti previsti dal Piano triennale 2019-2021; per i Parchi archeologici e Musei all'aperto oltre al possesso dei requisiti ivi presenti per i Musei – cui si considerano assimilati fatte salve le specificità che li caratterizzano – sono in ogni caso richiesti i requisiti minimi indicati dalla L.R. n. 24/2019 all'articolo 20, comma 3.

Al presente Avviso pubblico non possono essere presentate istanze di finanziamento destinate ai seguenti servizi culturali:

- biblioteche afferenti al Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani e servizi culturali già istituiti dalle Province (L.R. n. 17/2015, articolo 7, comma 7), cui sono destinate altre forme e modalità di finanziamento;
- servizi culturali facenti parte dell'Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali (I.S.B.C.C.) e della Sovrintendenza capitolina di Roma Capitale, (Sistema "Musei in Comune" e Archivio storico capitolino), in quanto destinatari di ulteriori risorse attribuite con atti distinti;
- ecomusei inseriti nell'Organizzazione Museale Regionale tramite la determinazione numero G18557 del 23 dicembre 2019, in quanto destinatari di ulteriori risorse attribuite con atti distinti;
- servizi culturali inseriti nei decreti citati all'articolo 1 a titolarità di Istituti culturali iscritti nell'apposito Albo 2020-2022, cui sono destinate altre forme e modalità di finanziamento e in quanto la loro appartenenza alle Organizzazioni Regionali Bibliotecaria, Museale e Archivistica è ora esplicitamente vietata dalla L.R. n. 24/2019, art. 13, comma 3;
- servizi culturali finanziati con il precedente "Avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi per Musei, Biblioteche di enti locali e di interesse locale e per gli Archivi storici di enti locali. Piano annuale 2019", determinazione n. G08875 del 1° luglio 2019, le cui attività non siano state terminate e compiutamente rendicontate;
- archivi storici privati sul territorio di Roma Capitale;
- servizi culturali a titolarità statale.

#### Articolo 4

##### *Interventi ammissibili*

Sono ammissibili al contributo progetti che prevedano le seguenti tipologie di interventi, indirizzati al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 2 del presente Avviso:

##### *Tipologie di spese ammissibili per le Biblioteche pubbliche*

Al fine di favorire la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale da parte di un'utenza sempre più ampia e diversificata sono previste le seguenti tipologie di spese:

- Catalogazione del patrimonio librario nella rete SBN;
- Acquisizione del patrimonio librario e documentale (in formato cartaceo, digitale e multimediale);
- Attività di spolvero, disinfestazione e restauro;

- Acquisto di dispositivi di sicurezza quali guanti, mascherine e gel disinfettante;
- Attività di formazione del personale bibliotecario con attività di aggiornamento organizzate autonomamente e finalizzate alla crescita professionale del proprio personale, anche volontario e incentivando l'utilizzo delle piattaforme di *e-learning*;
- Incremento di tutte le moderne tecnologie utili a fornire adeguati servizi in modalità telematica o digitale;
- Acquisto di piattaforme web per la consultazione *online* del patrimonio custodito.

#### Tipologie di spese ammissibili per Musei pubblici

Le tipologie di spese ammissibili sono le seguenti:

- Documentazione e catalogazione, in via primariamente digitale, del patrimonio museale secondo gli standard dell'I.C.C.D. Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo; le schede prodotte o recuperate da originali cartacei dovranno essere informatizzate nel Sistema unico di catalogazione della Regione Lazio;
- Acquisizione, implementazione e restauro del patrimonio museale in coerenza con la missione dell'istituto;
- Acquisto di dispositivi di sicurezza quali guanti, mascherine e gel disinfettante;
- Attività di formazione del personale museale con attività di aggiornamento organizzate autonomamente e finalizzate alla crescita professionale del proprio personale, anche volontario e incentivando l'utilizzo delle piattaforme di *e-learning*;
- Incremento di tutte le moderne tecnologie utili a fornire adeguati servizi in modalità telematica o digitale;
- Acquisto di piattaforme web per la consultazione *online* del patrimonio custodito.

#### Tipologie di spese ammissibili per gli Archivi storici pubblici

Le tipologie di spese ammissibili per gli Archivi storici sono le seguenti:

- Inventariazione e descrizione del patrimonio archivistico e documentario;
- Acquisizione di nuovi fondi archivistici;
- Attività di spolvero, disinfestazione e restauro;
- Acquisto di dispositivi di sicurezza quali guanti, mascherine e gel disinfettante;
- Attività di formazione del personale archivistico con attività di aggiornamento organizzate autonomamente e finalizzate alla crescita professionale del proprio personale, anche volontario e incentivando l'utilizzo delle piattaforme di *e-learning*;
- Incremento di tutte le moderne tecnologie utili a fornire adeguati servizi in modalità telematica o digitale;
- Acquisto di piattaforme web per la consultazione *online* del patrimonio custodito.

#### Tipologie di spese ammissibili per Archivi storici, Biblioteche e Musei privati, ivi inclusi gli ecclesiastici

Le tipologie di spesa ammissibili sono le seguenti:

- Acquisizione del patrimonio librario e documentale (in formato cartaceo, digitale e multimediale) per le Biblioteche e gli Archivi storici;
- Acquisizione, implementazione e restauro del patrimonio museale in coerenza con la missione dell'istituto;
- Acquisto di dispositivi di sicurezza quali guanti, mascherine e gel disinfettante;

- Incremento di tutte le moderne tecnologie utili a fornire adeguati servizi in modalità telematica o digitale;
- Acquisto di piattaforme web per la consultazione *online* del patrimonio custodito.

## Articolo 5

### *Spese ammissibili*

Ogni spesa, per essere ammissibile, deve:

- appartenere alle tipologie di interventi ammissibili indicati all'articolo 4;
- rientrare nelle categorie indicate nei modelli di schede finanziarie (schede 8-9-10);
- essere stata effettivamente sostenuta e contabilizzata dal beneficiario del contributo nell'attuazione delle operazioni dando luogo ad adeguate registrazioni contabili, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni vigenti;
- essere stata sostenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso pubblico;
- essere comprovabile mediante fatture quietanzate o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente che riportino la descrizione del bene o della prestazione acquistata e i dati dell'acquirente e del fornitore;
- essere tracciabile tramite assegni non trasferibili, bonifici e altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico.

Non sono ammesse spese per l'acquisto di attrezzature.

## Articolo 6

### *Entità del finanziamento*

Il contributo massimo concedibile per ogni singolo servizio culturale è pari ad euro 7.000.

Il presente Avviso è finanziato tramite € 1.594.700 stanziati sui Capitoli del Bilancio regionale G21908, G13900 e G21915, esercizio finanziario 2020, così come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale numero n. 211 del 28 aprile 2020, Piano annuale degli interventi in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale 2020.

Il contributo regionale non può superare il 90% della spesa ritenuta ammissibile. Il titolare del servizio culturale che presenta istanza dovrà pertanto assicurare almeno il 10% del costo complessivo dell'intervento.

## Articolo 7

### *Istanze*

I titolari dei servizi culturali possono presentare una richiesta di contributo con le modalità sotto riportate e tramite i seguenti documenti (Allegato B):

- Scheda 1 – Istanza con copia del documento d'identità del legale rappresentante dell'ente;
- Scheda 2 – Scheda anagrafica della Biblioteca;
- Scheda 3 – Scheda anagrafica del Museo;
- Scheda 4 – Scheda anagrafica dell'Archivio storico;
- Scheda 5 – Descrizione della richiesta di contributo (Biblioteca);
- Scheda 6 – Descrizione della richiesta di contributo (Museo);
- Scheda 7 – Descrizione della richiesta di contributo (Archivio storico);
- Scheda 8 – Bilancio (Biblioteca);
- Scheda 9 – Bilancio (Museo);
- Scheda 10 – Bilancio (Archivio storico).

I documenti, redatti sulla base dei modelli allegati al presente Avviso, devono essere trasmessi entro e non oltre il 45° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio esclusivamente attraverso posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [cultura@regione.lazio.legalmail.it](mailto:cultura@regione.lazio.legalmail.it)

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e farà fede la data di trasmissione attestata dal sistema informatico; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'invio della domanda mediante modalità diverse da quella indicate o l'invio oltre il termine sopra indicato rappresenterà motivo di esclusione.

Nell'istanza è necessario inserire un indirizzo di posta elettronica certificata valido, che verrà utilizzato dall'Amministrazione regionale ad ogni effetto di legge.

## Articolo 8

### *Istruttoria formale e cause di inammissibilità*

In seguito all'istruttoria formale condotta dall'Area competente, saranno dichiarate irricevibili le domande:

- presentate fuori termine;
- non trasmesse secondo le modalità di cui all'articolo 7;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati nell'articolo 3;
- prive di una o più delle componenti obbligatorie previste dall'articolo 7;
- contenenti l'istanza e le schede prive della firma del legale rappresentante del soggetto proponente.

L'Amministrazione potrà procedere a richiedere eventuali integrazioni o chiarimenti con apposita nota trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'istanza, assegnando un termine non superiore a 10 giorni solari per il riscontro. Decorso inutilmente tale termine, la valutazione avverrà sulla base della sola documentazione già prodotta.

## Articolo 9

### *Commissione di valutazione*

Le richieste di contributo ricevibili a seguito dell'istruttoria di cui all'articolo 8 saranno esaminate da una Commissione formata da 3 membri, istituita con determinazione dirigenziale successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle istanze di finanziamento.

Verrà attribuita la funzione di Presidente ad uno dei membri che abbia la qualifica di dirigente e sia in servizio presso la Direzione Cultura, Politiche giovanili e Lazio Creativo. Le funzioni di segretario saranno svolte da uno dei membri della Commissione, diverso dal Presidente, ovvero da un altro dipendente della stessa Direzione. I componenti della Commissione diversi dal Presidente saranno scelti tra i dirigenti o dipendenti dell'amministrazione regionale.

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti anche dal punto di vista della congruità dei costi indicandone il punteggio e proponendo il relativo contributo in base al meccanismo del valore punto illustrato all'articolo 11. Le domande saranno valutate tenendo presenti i criteri illustrati nell'articolo 10.

La graduatoria delle proposte progettuali valutate dalla Commissione viene approvata con apposito atto dirigenziale che indica anche il costo dell'intervento, il contributo richiesto e il contributo ammissibile.

La graduatoria è pubblicata, ad ogni effetto di legge, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e

consultabile sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. Non verranno pertanto inviate singole comunicazioni ai soggetti beneficiari dei contributi. Spetta ai richiedenti l'onere di verificare periodicamente il Bollettino e il portale regionale per essere tempestivamente informati su atti ed avvisi relativi al procedimento.

Con successivo provvedimento la Direzione competente effettua la concessione dei contributi secondo l'ordine di graduatoria, assumendo il relativo impegno formale di spesa, sulla base delle risorse effettivamente stanziare e disponibili per il finanziamento dell'Avviso, nel rispetto delle disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica.

## Articolo 10

### *Criteria di valutazione*

Sono individuati i seguenti indicatori che riguardano i servizi resi all'utenza nel 2019 da parte della Biblioteca:

- indice di impatto relativo al radicamento sul territorio della Biblioteca: percentuale degli iscritti al prestito sul totale della popolazione, ;
- indice della dotazione documentaria con cui viene verificata l'adeguatezza della collezione della Biblioteca: rapporto tra dotazione documentaria posseduta e popolazione;
- indice di circolazione con cui vengono valutati il tasso d'uso e la rispondenza delle raccolte alle aspettative degli utenti: rapporto tra prestiti e documenti posseduti;
- indice delle attività svolte annualmente e tracciate: rapporto tra attività svolte annualmente e media oraria settimanale di apertura della struttura;
- indice di utenza raggiunta con attività telematiche, multimediali e di *e-learning*.

Per l'assegnazione delle risorse alle Biblioteche si utilizzeranno i seguenti criteri:

- funzionamento delle prestazioni di servizio, calcolato tramite gli indicatori precedentemente illustrati: fino a un massimo di 40/100 punti;
- popolazione, ovvero utenza potenziale, identificata nel numero dei residenti nel Comune: fino a un massimo di 10/100 punti;
- adesione della biblioteca a uno o più Sistemi regionali di servizi culturali: fino a un massimo di 30/100 punti;
- superficie della biblioteca: fino a un massimo di 10/100 punti;
- numero delle sezioni specializzate: fino a un massimo di 10/100 punti.

La valutazione dei servizi offerti all'utenza nel 2019 dal Museo si basa sui seguenti indicatori:

- indice di conoscenza del patrimonio posseduto: rapporto tra numero dei beni catalogati rispetto alle collezioni esposte;
- indice delle attività svolte annualmente e tracciate: rapporto tra attività svolte annualmente e media oraria settimanale di apertura della struttura;
- indice delle risorse investite: rapporto tra le risorse investite annualmente dal soggetto titolare del Museo e popolazione residente;
- indice di accessibilità del servizio: rapporto tra le giornate di apertura annuali di almeno 4 ore e l'offerta di servizi aggiuntivi al pubblico;
- Indice di utenza raggiunta con attività telematiche, multimediali e di *e-learning*.

Per l'assegnazione delle risorse ai Musei si utilizzeranno i seguenti criteri:

- funzionamento delle prestazioni di servizio, calcolato tramite gli indicatori precedentemente illustrati: fino a un massimo di 40/100 punti;
- popolazione, ovvero utenza potenziale, identificata nel numero dei residenti nella Provincia: fino a un massimo di 10/100 punti;
- superficie del Museo o Parco archeologico: fino a un massimo di 10/100 punti;
- riconoscimento di interesse storico della sede del Museo o Parco archeologico: fino a un massimo di 10/100 punti;
- adesione del Museo ad uno o più Sistemi regionali fino a un massimo di 30/100 punti.

La valutazione dei servizi offerti all'utenza nel 2019 dall'Archivio storico si basa sui seguenti indicatori:

- indice di conoscenza del patrimonio posseduto: rapporto tra numero dei beni inventariati e descritti rispetto al patrimonio documentario posseduto in termini di unità archivistiche;
- indice delle attività svolte annualmente e tracciate: rapporto tra attività svolte annualmente e numero dei beni conservati in termini di unità archivistiche;
- indice delle risorse finanziarie investite: rapporto tra le risorse investite annualmente dal soggetto titolare dell'Archivio e la popolazione residente;
- indice di utenza raggiunta con attività telematiche, multimediali e di *e-learning*.

Per l'assegnazione delle risorse agli Archivi storici si utilizzeranno i seguenti criteri:

- funzionamento delle prestazioni di servizio, calcolato tramite gli indicatori precedentemente illustrati: fino a un massimo di 40/100 punti;
- popolazione, ovvero utenza potenziale, identificata nel numero dei residenti nella Provincia: fino a un massimo di 10/100 punti;
- accessibilità digitale al patrimonio (inventari e strumenti di ricerca in linea, unità archivistiche digitalizzate visualizzabili in rete locale o su internet): fino a un massimo di 10/100 punti;
- superficie dell'Archivio: fino a un massimo di 10/100 punti;
- adesione dell'Archivio ad un Sistema: fino a un massimo di 30/100 punti.

## Articolo 11

### *Determinazione dei contributi*

L'importo del finanziamento è suddiviso per Biblioteche, Musei (ivi inclusi Musei all'aperto e Parchi archeologici) e Archivi storici in quota percentuale in base alle domande pervenute.

La misura del contributo da assegnare a ciascun beneficiario è determinata in proporzione alla somma dei punti da esso ottenuti in applicazione dei criteri di cui sopra esposti.

A ogni punto attribuito corrisponde un importo pari al quoziente ottenuto dividendo l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie disponibili nell'anno di riferimento per il numero totale dei punti attribuiti a tutte le domande ritenute ammissibili (cosiddetto valore punto). L'importo del contributo non può in ogni caso superare il fabbisogno di finanziamento richiesto né l'importo complessivo delle spese ammissibili a carico della Regione Lazio.

Nel caso in cui, esaurita l'attribuzione delle risorse disponibili in base al valore punto nei limiti appena ricordati, risultino ancora risorse disponibili, esse verranno assegnate a complemento dell'importo richiesto dai singoli servizi seguendo l'ordine della graduatoria. Lo stesso avverrà nel caso in cui dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse rispetto a quelle indicate nel presente



Avviso.

Nel caso in cui due o più richieste di contributo ottengano lo stesso punteggio, al fine di stabilire l'ordine di precedenza si terrà conto della data e dell'orario di trasmissione telematica dell'istanza.

## Articolo 12

### *Informazioni sul procedimento*

L'unità organizzativa responsabile dell'adozione del provvedimento finale è la Direzione Regionale Cultura, Politiche giovanili e Lazio Creativo.

L'unità organizzativa responsabile del procedimento per la concessione del contributo è l'Area Servizi culturali e Promozione della lettura.

Il responsabile del procedimento è il dipendente Gian Paolo Castelli, in servizio presso la suddetta Area.

Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti sino a 5 giorni prima della scadenza del presente Avviso, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: [gpcastelli@regione.lazio.it](mailto:gpcastelli@regione.lazio.it)

## Articolo 13

### *Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari*

I beneficiari dei contributi si impegnano ad attuare i progetti nelle forme e contenuti previsti.

È compito dei beneficiari richiedere ai competenti organi ministeriali del MiBACT le necessarie autorizzazioni per gli interventi di restauro e in generale nei casi previsti dall'articolo 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, e rispettare le eventuali prescrizioni formulate.

In fase di attuazione del progetto sono ammissibili variazioni non sostanziali dipendenti da circostanze oggettive e documentate, entro il limite del 10% del budget progettuale se di tipo economico. Tali variazioni devono essere formalmente richieste ed accettate dalla struttura competente, pena la non riconoscibilità delle relative spese in fase di liquidazione del contributo.

Ai fini dell'avvio delle iniziative i beneficiari si impegnano a rispettare i termini di avvio e conclusione delle attività che verranno indicati nel provvedimento di formale concessione del contributo, di cui all'articolo 9.

La conclusione degli interventi non potrà comunque superare la data del 30 novembre 2020.

Con la firma apposta in calce all'istanza, ai relativi allegati e alla eventuale documentazione integrativa, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

## Articolo 14

### *Modalità di rendicontazione e di liquidazione del contributo*

L'erogazione del contributo regionale avverrà secondo le seguenti modalità:

- 80% a seguito dell'accettazione del contributo, eventualmente rideterminato a seguito del finanziamento effettivamente ottenuto, con la descrizione delle attività e l'individuazione dettagliata dei costi e corredata dalle eventuali autorizzazioni necessarie;

- saldo a conclusione degli interventi dopo la trasmissione di:
  - documentazione degli affidamenti;
  - relazione delle attività realizzate;
  - compilazione del quadro economico consuntivo delle spese effettivamente liquidabili e di un'attestazione della spesa finale effettivamente occorsa, ivi inclusa la quota a carico del richiedente, con riserva di trasmissione successiva dei relativi documenti contabili.

Il contributo effettivamente liquidabile ammonta al 90% di quello regolarmente rendicontato, nei limiti del finanziamento concesso.

## Articolo 15

### *Rinuncia, decadenza e revoca del contributo*

La rinuncia al contributo deve essere effettuata dall'interessato entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'articolo 9, del provvedimento di formale concessione del contributo. Ferma restando la decadenza prevista dall'articolo 75 del D.P.R. 445/2000, è disposta la decadenza o revoca integrale del contributo assegnato nei seguenti casi:

- ai sensi dell'articolo 20 della L.R. 16/1996, nelle ipotesi di gravi violazioni agli obblighi di comunicazione di cui al successivo articolo 14;
- in ogni altra ipotesi di grave violazione delle legittime richieste avanzate dall'Amministrazione o degli obblighi previsti, dal presente Avviso o dalle norme vigenti, in relazione alla regolare esecuzione delle attività progettuali.

## Articolo 16

### *Obblighi informativi, di comunicazione e promozione delle attività progettuali*

Su tutto il materiale promozionale, divulgativo e pubblicitario utilizzato per la comunicazione e la valorizzazione delle iniziative devono essere riportati il logo della Regione Lazio e la dicitura che verrà indicata dalla Direzione Cultura, Politiche giovanili e Lazio Creativo a tutti i beneficiari dei contributi prima del formale avvio delle attività.

## Articolo 17

### *Attività di verifica, monitoraggio, ispezione e controllo*

La Regione può procedere alla verifica delle dichiarazioni di sussistenza dei requisiti dichiarati in occasione della procedura di accreditamento all'O.B.R. e O.M.R. nel 2018 o di effettivo possesso dei requisiti indicati nel Piano triennale 2019-2021 tramite richiesta di documentazione integrativa e sopralluoghi ispettivi.

La Regione può altresì procedere al monitoraggio sulle iniziative e a controlli amministrativi nei confronti dei soggetti beneficiari, anche accedendo alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti stessi. Alla conclusione dei lavori, la Regione può verificare la regolare esecuzione delle attività previste.

L'impedimento, in qualsiasi forma attuato, allo svolgimento di tali verifiche comporta l'applicazione di sanzioni fino alla revoca, nei casi più gravi, del contributo concesso.

## Articolo 18

### *Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali*

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, la Regione Lazio informa che i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto per l'erogazione dei contributi alle iniziative culturali previste dalla legge regionale n. 32/1978, e successive modificazioni.

I dati personali sono raccolti e trattati, manualmente e/o con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, da personale della Regione Lazio e possono essere trasmessi ad altri enti pubblici esclusivamente ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalle norme vigenti.

Il conferimento dei dati richiesti è facoltativo. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di istruire la pratica e di ottenere i contributi richiesti.

Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti sanciti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Regione Lazio, via Cristoforo Colombo 212 – Roma.

Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Cultura, Politiche giovanili e Lazio Creativo.

Incaricati del trattamento sono tutti i dipendenti della Direzione competente, coinvolti nella gestione del procedimento e nell'attuazione del progetto.